



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 5 - 12 aprile. Sospese tutte le celebrazioni comunitarie, le nostre famiglie diventino altrettante piccole chiese, chiese domestiche, nelle quali si ascolta, si legge e si medita la Parola di Dio, si prega gli uni per gli altri, per quanti soffrono... Soprattutto si ama.

Le riunioni programmate e gli incontri di formazione, in particolare dell'*Iniziazione cristiana*, saranno ripresi appena possibile. In centro parrocchiale sono sospese le abituali o straordinarie attività associative o del tempo libero.

ne maggiore perché la prossima Pasqua non sia improvvisata. Desideriamo accompagnare questo tempo prezioso - la Settimana santa e il Triduo pasquale - con uno strumento di preghiera unitario per tutti i credenti, le famiglie e le parrocchie della Diocesi: un segno di comunione ecclesiale che ci porta a rinunciare ad altre proposte (schemi di preghiera, video e trasmissioni preparati in proprio) per sottolineare il coinvolgimento comunitario dei giorni che ci attendono.

La Settimana Santa, il Triduo Pasquale e il tempo di Pasqua, come già avvenuto nel tempo di Quaresima, possono diventare l'opportunità per riscoprire la preghiera personale e in famiglia come occasione da valorizzare anche ben oltre l'emergenza attuale. I riti, le preghiere e i gesti domestici proposti, ovviamente, non sostituiscono la preghiera comunitaria e la celebrazione liturgica, alle quali sarà importante tornare non appena le circostanze lo permetteranno.

La struttura della proposta pastorale che qui viene offerta è elastica e, come tale, offre dei suggerimenti e delle indicazioni, senza schematizzare troppo. La meditazione della Parola di Dio e la Liturgia delle Ore rimangono strade privilegiate per la preghiera personale e in famiglia.

Ogni giorno eleviamo la nostra preghiera fidu-

cia a Dio per gli ammalati e i loro familiari, per tutti gli operatori sanitari e per il nostro Paese così ferito dal contagio del virus, perché siamo tutti in grado di vivere le circostanze attuali da credenti.

«L'ANGOLO BELLO» DELLA CASA

I cristiani ortodossi (specialmente in Russia)3 chiamano «angolo bello» lo spazio dove in casa collocano una o più icone, una lampada votiva e dei fiori. Le famiglie e quanti vivono da soli o con parenti pensino, in vista della prossima Settimana Santa e del Triduo Pasquale, un luogo in casa, anche piccolo, ma curato dove mettere in evidenza alcuni segni importanti: il *Libro dei Vangeli*, il *Crocifisso*, un *cerò*, dei *fiori*, un *ramoscello d'ulivo* (per chi ne possiede la pianta nel giardino di casa, e senza dover farlo benedire) la *piccola cassetta dell'Ufficio diocesano missionario* che ricorda la Quaresima di fraternità e i progetti missionari della nostra Diocesi. Può essere il luogo dove ci si ritrova per la celebrazione della LITURGIA DELLE ORE O, specie per le famiglie, usando «DOVE VUOI CHE PREPARIAMO LA PASQUA?» (cfr. Mt 27,17-19). TESTO PER LA PREGHIERA PERSONALE E IN FAMIGLIA predisposto dagli Uffici pastorali della Diocesi. Questo «angolo della preghiera» potrà restare il luogo della preghiera della famiglia anche quando sarà superata l'attuale situazione.

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

5 aprile 2020 n. 19



DOMENICA DELLE PALME NELLA PASSIONE DEL SIGNORE

«La folla gridava:
"Osanna al figlio di Davide!..."»

La Parola di Dio di questa Domenica
(Mt 21,1-11)
Is 50,4-7
Sal 21 (22)
Fil 2,6-11
Mt 26,14-27,66



In ascolto della Parola nel ricordo dell'Entrata di Gesù a Gerusalemme

Dal Vangelo secondo Matteo
(21,1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e condueceli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla stra-

da, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Meditazione

Il tempo di Quaresima, appesantito dalla dura esperienza della pandemia, trova in questi giorni il suo punto di arrivo nella Settimana Santa. La chiesa chiama "santi" questi giorni nei quali siamo chiamati a celebrare e a rivivere l'evento che sta a fondamento ed è la ragione ultima del nostro credere. Non solo facciamo memoria della passione, morte e risurrezione di Gesù Cristo, ma rinnoviamo la consapevolezza

za di esserne stati fatti partecipi fin dal nostro battesimo, nostra prima Pasqua. Con **Cristo, nell'ascolto della sua parola, nel celebrare la liturgia e nella preghiera fraterna, riviviamo la sua e nostra Pasqua.** Non possiamo negarci che, vivendo giorni drammatici, carichi di ansia e di incertezze, messi senza veli a confronto della nostra fragilità, è forte il desiderio di celebrare il mattino di Pasqua, la risurrezione di Cristo, per trovare in essa la luce della quale non possiamo farne a meno, la luce che mai si spegne. Fare memoria della Pasqua non vuol dire soltanto ricordare ciò che Cristo, nella fedeltà all'amore del Padre, ha compiuto per noi, il suo donarsi affinché in noi abitasse in pienezza la vita (cf Gv 10,10), ma è momento forte per rileggere in lui la nostra vita. **Vuol dire ritrovare in lui l'autentica proposta di vita: vivere con e per gli altri.** La Pasqua è l'evento culminante di una vita accolta, pensata e vissuta nella logica del dono di sé. **A questa riflessione ci introduce all'inizio della Settimana Santa la domenica delle Palme, memoria del solenne e gioioso ingresso di Gesù a Gerusalemme.** Sembra una sorta di acclamazione regale, un riconoscimento popolare, il successo di un uomo che ha conquistato il cuore della gente. Ma il suo modo di entrare, nel quale Matteo vi ravvisa l'adempimento della profezia, non ha per nulla il volto del successo e tanto meno del potere, ma della mitezza. **Entra nella città perchè l'ama. Verranno i giorni nei quali l'avrebbe "conquistata", in modo sconcertante, con la sola forza dell'amore.**

Per la Chiesa, per noi suoi discepoli, c'è un solo modo per acclamare Cristo, unendoci alla folla che agitava ulivi e stendeva i mantelli al suo passaggio: seguirlo nella strada della povertà, della mitezza e dell'amore. I giorni santi per la comunità cristiana, Chiesa e credenti, sono giorni di grazia ma sono

anche i giorni nei quali prendiamo ancor più coscienza di ciò che è estraneo al vangelo di Cristo ed è la tentazione più insidiosa: il potere al posto del servire. (dg)

CELEBRAZIONE DEI RITI DELLA SETTIMANA SANTA

Viste le restrizioni da parte del Governo per il contenimento del contagio da Covid-19, da parte della Diocesi di Padova e dalla CEI è stato posto il veto sulla celebrazione pubblica dei Riti della Settimana Santa. I sacerdoti della nostra comunità celebreranno in forma strettamente privata i Riti a porte chiuse.

L'unico segno esteriore che ci permetterà di essere in comunione tra di noi, sarà il suono delle campane al Gloria del Giovedì Santo, alla sera, durante la Veglia Pasquale nella Notte di Pasqua e nel giorno di Pasqua, in modo particolare al mattino, a mezzogiorno e alla sera.

Ci potremo collegare alle celebrazioni diocesane presiedute dal Vescovo Claudio attraverso il sito, il canale YouTube e Facebook della Diocesi e attraverso il canale Tv7 Triveneta (canale 12) nei seguenti giorni:

Domenica 5 - dalle ore 9.30
 Giovedì 9 - dalle ore 20.30
 Venerdì 10 - dalle ore 15.30
 Sabato 11 - dalle ore 20.00
 Domenica 12 - dalle ore 9.30

Pasqua nella "chiesa domestica"

Dal nostro vescovo Claudio le indicazioni per vivere questi "giorni santi".

La Pasqua, centro e il culmine della nostra fede, da sempre viene preparata con grande cura. **L'attuale situazione di emergenza sanitaria, che ci priva della celebrazione dei sacramenti e dell'esperienza comunitaria, richiede un'attenzio-**

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 4 aprile
Ez 37,21-28; C Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56
Per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi.

R. Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.

Domenica 5 aprile
DOMENICA DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
(Mt 21,1-11) Is 50,4-7; Sal 21 (22); Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66
La passione del Signore.

R. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Lunedì 6 aprile - **LUNEDÌ SANTO**
Is 42,1-7; Sal 26 (27); Gv 12,1-11
Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura.

R. Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Martedì 7 aprile - **MARTEDÌ SANTO**
Is 49,1-6; Sal 70 (71); Gv 13,21-33.36-38
Uno di voi mi tradirà...

Non canterà il gallo, prima che tu non m'abbia rinnegato tre volte.

R. La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.
 Opp. Proclamerò, Signore, la tua salvezza.

Mercoledì 8 aprile - **MERCOLEDÌ SANTO**
Is 50,4-9a; Sal 68 (69); Mt 26,14-25
Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito!

R. O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi.
 Opp. Nella tua fedeltà soccorrimi, Signore.

Inizio del **SOLENNI TRIDUO PASQUALE**

Giovedì 9 aprile - **GIOVEDÌ SANTO**



Es 12,1-8.11-14; Sal 115 (116); 1 Cor 11,23-26; Gv 13,1-15
Li amò sino alla fine.

R. Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Venerdì 10 aprile - **VENERDÌ SANTO**
Digiuno e Astinenza
Is 52,13-53,12; Sal 30 (31); Eb 4,14-16; 5,7-9; Gv 18,1-19,42
Passione del Signore.

R. Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito.



Sabato 11 aprile - **SABATO SANTO**
Gn 1,1-2,2; Sal 103 (104) opp. Sal 32 (33); Gn 22,1-18; Sal 15 (16); Es 14,15-15,1; C Es 15,1-18; Is 54,5-14; Sal 29 (30); Is 55,1-11; C Is 12,2-6; Bar 3,9-15.32-4,4; al 18 (19); Ez 36,16-17a.18-28; Sal 41-42 (42-43) opp. C Is 12,2-6 opp. Sal 50 (51); Rm 6,3-11; Sal 117 (118); Mt 28,1-10
È risorto e vi precede in Galilea.

Domenica 12 aprile
DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE
At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 opp. 1 Cor 5,6b-8; Gv 20,1-9 opp. Mt 28,1-10 (Lc 24,13-35)

Egli dovea risuscitare dai morti.
 R. Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.
 Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

